



Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

27 Gennaio 2015 - Giornata della Memoria

Storia di una ladra di libri

Genere: Drammatico
Regia: Brian Percival
Interpreti: Geoffrey Rush (Hans Hubermann), Emily Watson (Rosa), Sophie Nelisse (Liesel), Nico Liersch (Rudi Steiner), Joachim Paul Assböck, Ben Schnetzer (Max), Kirsten Block (Frau Heinrich), Sandra Nedelev (Sarah)
Nazione: Usa/Germania
Anno: 2013
Durata: 125'

LA TRAMA

Il film è ambientato in Germania durante la Seconda Guerra Mondiale. Protagonista è Liesel, una vivace e coraggiosa ragazzina affidata dalla madre, incapace di mantenerla, ad Hans Hubermann, un uomo buono e gentile, e alla sua irritabile moglie Rosa. Scossa dalla tragica morte del fratellino, avvenuta solo pochi giorni prima, e intimidita dai "genitori" appena conosciuti, Liesel fatica ad adattarsi sia a casa che a scuola, dove viene derisa dai compagni di classe perché non sa leggere. Con grande determinazione, è tuttavia decisa a cambiare la situazione e trova un valido alleato nel suo papà adottivo che, nel corso di lunghe notti insonni, le insegna a leggere il suo primo libro, Il manuale del becchino, rubato al funerale del fratello. L'amore di Liesel per la lettura e il crescente attaccamento verso la sua nuova famiglia si rafforzano grazie all'amicizia con un ebreo di nome Max, che i suoi genitori nascondono nello scantinato e che condivide con lei la passione per i libri, incoraggiandola ad approfondire le sue capacità di osservazione. Racconta la storia la Morte in persona, che ha il senso dello humour.

RIFLESSIONI/RECENSIONI SUL FILM

La pellicola è la trasposizione cinematografica del romanzo best seller "The Book Thief" di Markus Zusak, scritto nel 2005, pubblicato inizialmente in Italia col titolo "La bambina che salvava i libri".

Una parabola umanista che sventola la bandiera della cultura contro la barbarie. È il tempo dei falò di libri voluti da Hitler; Liesel, che non sa leggere, impara a decifrare le parole sillaba per sillaba e difende la carta stampata. Incontriamo in questo film uno spiraglio di luce, un candore di immagini e di nobili sentimenti: il rispetto, l'amore-devozione, la carità, la gratitudine, il sacrificio, la pietà ed il dolore dell'anima. Un contrasto tra il bene e il male, tra la vita e la morte, che stranamente, o misteriosamente, convivono con l'uomo. Lo sguardo della "furfante" Liesel è solo ricco di candore, non c'è neppure che tenga, il suo sovrasta i paesaggi innevati e le nuvole, che dall'alto osservano le nefandezze umane; è fatto per osservare, guardare e raccontare.

La vicenda personale della bambina Liesel permette di fare qualche riflessione più generale. Durante gli atti di vandalismo e distruzione commessi dai nazisti nella notte passata alla storia come "la notte dei cristalli", vengono bruciati in un gran falò tutti i libri di diverso orientamento di pensiero, di politica e di credo, che non

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

fosse quello nazista. La storia contro la cultura si ripete: il Falò delle vanità, promosso da Girolamo Savonarola, la distruzione della biblioteca di Alessandria, quella dei manoscritti Maya ed Aztechi. Bruciare i libri è come fare terra bruciata attorno a sé perché impedisce di conoscere, uccide il sapere e “la memoria che è scriba dell’anima”. I libri custodiscono la storia, le tradizioni, le scoperte, gli eventi e spesso tanti segreti. Sono la risorsa dell’umanità e la cultura è il perno attorno a cui ruota il progresso. I libri nascono per essere LIBERI, non possono subire violenza anche se molti possono non piacere. Il non dividerne i contenuti non autorizza ad eliminarli e se dovessimo uccidere coloro che non condividono i nostri pensieri, la nostra condotta, le nostre scelte, dovremmo ucciderci l’un l’altro. Mettere al rogo i libri è prova di debolezza e di ignoranza, si ha paura di loro perché la paura è figlia dell’ignoranza, si possono copiare ma non ricreare, si può rubare tutto ma non il pensiero. Così spetta alla giovanissima ignorante Liesel salvare la letteratura, rubando un libro!

Trama ricca di episodi, fotografia splendida, buona colonna sonora. Il film sugli orrori della guerra, sulle persecuzioni, sul vandalismo, sulla cattiveria, il film sull’amore, sulla carità, sul perdono, sulla poesia, quale apoteosi della vita; ma la morte non va in vacanza, così per i sopravvissuti giunge con un bombardamento degli Alleati.

PREMI & CURIOSITA’

Numerosi premi e nomination, tra questi:

- Premio Oscar Nomination Migliore colonna sonora a John Williams
- Golden Globe Nomination migliore colonna sonora musicale a John Williams
- Premio BAFTA Nomination Miglior colonna sonora a John Williams
- Satellite Award Nomination Miglior attrice non protagonista a Emily Watson

FRASI

Hans Hubermann: "una persona vale quanto la sua parola"

Prossimo spettacolo Martedì 3 Febbraio 2015: “La mafia uccide solo d’estate” – Regia di Pierfrancesco Diliberto

Un film che trova la sua rilevanza in quello che racconta e la sua forza in come lo racconta e come rappresenta la mafia senza indulgenze celebrative.

